

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e in particolare l'art. 2, che al comma 1, lettere d), g), h) prevede, tra le funzioni regionali, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e, al comma 4, lettera a) il sostegno a iniziative di promozione dell'attività motoria e sportiva tramite la concessione di contributi regionali;

Richiamata la propria deliberazione n. 1233 del 03/09/2013 relativa a "Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - anno 2013" ed in particolare i seguenti punti dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa:

- punto 3 - relativo alla individuazione dei progetti ammissibili da parte di un Nucleo di valutazione da costituire appositamente;
- punto 4 - relativo alle risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'anno 2013 e ai criteri di spesa;
- punto 6 - sulla ammissione delle domande ai contributi regionali;
- punti 8 e 9 - relativi, rispettivamente, ai criteri di valutazione dei progetti e di concessione dei contributi;

Vista la Determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, n. 13972 del 31/10/2013 relativa alla Costituzione Nucleo di valutazione dei progetti presentati in attuazione della Delibera di G.R. n. 1233/2013 a rettifica della precedente Determinazione n. 13436/2013;

Preso atto che, sulla base delle procedure indicate nella sopracitata deliberazione n. 1233/2013 ed entro i termini dalla stessa previsti risulta quanto segue:

- 1) sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna **n. 91** domande di contributo, delle quali, a seguito della prima istruttoria di ammissibilità effettuata dal Settore Sport della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro sui requisiti richiesti, **n. 79**, riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione, sono risultate ammissibili e **n. 12** sono risultate non ammissibili, per le motivazioni indicate nell'allegato stesso e anch'esse contenute nel sopra citato Allegato 1);
- 2) è stato predisposto da parte del medesimo Settore Sport l'elenco delle domande ammissibili di cui al suddetto Allegato 1) e trasmesso al Nucleo di valutazione appositamente costituito;
- 3) è stata formulata, da parte del Nucleo di valutazione, previa apposita istruttoria per la valutazione di merito delle domande, i cui esiti sono contenuti nei verbali conservati agli atti del Servizio competente, la graduatoria dei progetti da ammettere ai finanziamenti di cui al sopra citato Allegato 1);

Visto l'Allegato 1) sopracitato, che riporta l'elenco dei soggetti e la graduatoria delle iniziative da ammettere a contributo, l'esito dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione con il relativo punteggio, i tetti di spesa ammissibili per ciascun progetto, l'importo dei contributi richiesti e di quelli concessi suddivisi per obiettivo perseguito;

Dato atto che, al punto 2) del dispositivo della citata propria deliberazione n. 1233/2013 si stabilisce che le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2013 per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano ad Euro 350.000,00 e trovano copertura sui seguenti capitoli di Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

- 78718 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" - U.P.B. 1.6.6.2.28100 per Euro 150.000,00;
- 51616 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - quota in gestione sanitaria accentrata presso la Regione. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed altri Enti per progetti obiettivo, per l'innovazione e per la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale (Art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)" - U.P.B. 1.5.1.2.18000 per Euro 200.000,00;

Preso atto che, a seguito dell'esito dell'istruttoria formulata dal Nucleo di Valutazione l'importo definitivo dei trasferimenti da effettuare alle Province risulta di complessivi Euro 350.000,00, corrispondente al totale dei contributi assegnabili per la realizzazione dei progetti ammessi agli stessi, come indicato nell'Allegato 1) del presente atto e che, sulla base della localizzazione delle sedi dei beneficiari è necessario assegnare alle Province sotto indicate la somma di Euro 350.000,00, ripartita come evidenziato nella seguente tabella:

| Provincia | Cap. 78718 | Cap. 51616 | Totale per Provincia |
|------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| Bologna | 36.000,00 | 48.325,00 | 84.325,00 |
| Ferrara | 18.000,00 | 0,00 | 18.000,00 |
| Forlì | 0,00 | 28.150,00 | 28.150,00 |
| Modena | 0,00 | 24.500,00 | 24.500,00 |
| Parma | 0,00 | 17.825,00 | 17.825,00 |
| Piacenza | 0,00 | 30.600,00 | 30.600,00 |
| Ravenna | 34.000,00 | 20.000,00 | 54.000,00 |
| Reggio Emilia | 62.000,00 | 0,00 | 62.000,00 |
| Rimini | 0,00 | 30.600,00 | 30.600,00 |
| Totale | 150.000,00 | 200.000,00 | 350.000,00 |

Ritenuto opportuno stabilire che alla liquidazione e ai trasferimenti, in due diverse soluzioni, a parziale modifica di quanto disposto con propria deliberazione n. 1233/2013, a favore delle Province della somma complessiva di Euro 350.000,00, per gli importi definiti come sopra specificato, provvederà con propri atti formali il Dirigente del Servizio Cultura Sport ai sensi

dell'art. 51 della L.R. 40/2001, ed in applicazione della deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., secondo le seguenti modalità:

- la prima quota del 50% ad esecutività del presente provvedimento al fine di consentire alle Province stesse di poter liquidare il 50% dei fondi ad avvio delle attività;
- il restante 50%, quale saldo, a presentazione di uno o più atti del Dirigente provinciale competente per materia, che dovranno pervenire alla Regione entro 6 mesi dall'avvenuta attuazione dei progetti finanziati, nel quale siano indicati per ciascun progetto ammesso ai contributi:
 - la data di ultimazione delle attività;
 - le spese sostenute per la realizzazione dei progetti, come rendicontate dai soggetti attuatori;

Ritenuto opportuno stabilire, inoltre, che le Province con propri atti provvederanno:

- alla concessione dell'intera quota di contributo ai soggetti beneficiari, nonché alla liquidazione del 50% dello stesso dietro presentazione da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione di avvio delle attività;
- alla liquidazione del restante 50% a seguito di presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto, le modalità di esecuzione e i risultati conseguiti, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute;
- alle verifiche sulla realizzazione degli interventi, finalizzate alla conferma o alla riduzione degli importi concessi, con modalità definite al momento della concessione dei contributi;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 20, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015";
- L.R. 25 luglio 2013, n. 9, "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo

provvedimento generale di variazione”;

- L.R. 25 luglio 2013, n. 10 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, nonché la propria delibera n. 1621/2013;

Visti:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;
- l’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- la Legge 13 agosto 2010, n.136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e ss.mm.;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D.lgs 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, così come modificato e integrato dal D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218;

Dato atto che, sulla base delle valutazioni giuridiche effettuate dal Servizio Cultura e Sport gli Enti locali coinvolti nella realizzazione dei progetti oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento dovranno provvedere, ai sensi della L. 3/2003 a richiedere, ove necessario, alla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP);

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, 2° comma, della L.R. 40/2001 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n.1377/2010, così come rettificata dalla delibera n. 1950/2010, n. 2060/2010, n. 1222/2011, n. 1511/2011, n. 1642/2011, n. 221/2012 e n. 725/2012;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le

strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

stante quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, e in attuazione della propria deliberazione n. 1233/2013:

- 1) di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria e di approvare la graduatoria dei progetti da ammettere a contributo, predisposta dal Nucleo di valutazione costituito con Determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, n. 13972 del 31/10/2013, dando atto che, sul totale delle n. 91 domande pervenute:

- n. 79, risultano ammissibili ai contributi di che trattasi e di queste n. 14 risultano finanziabili, così come riportato nell'elenco di cui all'Allegato 1), quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
- n. 12, risultano escluse per le motivazione indicate nell'elenco di cui all'Allegato 1), quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

- 2) di assegnare alle Province sotto indicate la somma complessiva di Euro 350.000,00, secondo le quote individuate per ciascuna di esse, per la concessione dei contributi regionali a favore dei soggetti destinatari dei finanziamenti regionali di cui alla graduatoria riportata nell'Allegato 1), come di seguito indicato:

| Provincia | Cap. 78718 | Cap. 51616 | Totale per Provincia |
|------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|
| Bologna | 36.000,00 | 48.325,00 | 84.325,00 |
| Ferrara | 18.000,00 | 0,00 | 18.000,00 |
| Forlì | 0,00 | 28.150,00 | 28.150,00 |
| Modena | 0,00 | 24.500,00 | 24.500,00 |
| Parma | 0,00 | 17.825,00 | 17.825,00 |
| Piacenza | 0,00 | 30.600,00 | 30.600,00 |
| Ravenna | 34.000,00 | 20.000,00 | 54.000,00 |
| Reggio Emilia | 62.000,00 | 0,00 | 62.000,00 |
| Rimini | 0,00 | 30.600,00 | 30.600,00 |
| Totale | 150.000,00 | 200.000,00 | 350.000,00 |

- 3) di imputare la spesa di Euro 350.000,00 per gli interventi di che trattasi come segue:
 - quanto ad Euro 200.000,00 al numero di impegno 4145 sul 51616 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - quota in gestione sanitaria accentrata presso la Regione.

Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed altri Enti per progetti obiettivo, per l'innovazione e per la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale (Art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502)" afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18000;

- quanto ad Euro 150.000,00 al numero di impegno 4146 sul Cap. 78718 Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" - U.P.B. 1.6.6.2.28100,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la spesa sul capitolo 51616 è autorizzata dalla L.R. n. 19/2012, art.20, comma 1, lett. c) e suc. mod.;

4) di stabilire che le Province provvederanno:

- alla concessione dell'intera quota di contributo ai soggetti beneficiari, nonché alla liquidazione del 50% dello stesso dietro presentazione da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione di avvio delle attività;
- alla liquidazione del restante 50% a seguito di presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto, le modalità di esecuzione e i risultati conseguiti, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute;

5) di dare atto che alla liquidazione e al trasferimento, in due soluzioni, a favore delle Province, a parziale modifica di quanto disposto con propria deliberazione n. 1233/2013, per gli importi definiti per ciascuna di esse come specificati al precedente punto 2), provvederà con proprio atto formale il Dirigente del Servizio Cultura Sport ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001, in applicazione della delibera n. 2416/08 e ss.mm. secondo le seguenti modalità:

- la prima quota del 50% ad esecutività del presente provvedimento al fine di consentire alle Province stesse di poter liquidare il 50% dei fondi ad avvio delle attività;
- il restante 50%, quale saldo, a presentazione di uno o più atti del Dirigente provinciale competente per materia, che dovranno pervenire alla Regione entro 6 mesi dall'avvenuta attuazione dei progetti finanziati, nel quale siano indicati per ciascun progetto ammesso ai contributi:
 - la data di ultimazione della attività;
 - le spese sostenute per la realizzazione dei progetti, come rendicontate dai soggetti attuatori;

6) di stabilire inoltre che:

- qualora il beneficiario del contributo rendiconti una minor spesa rispetto a quanto previsto per la realizzazione del progetto oggetto del contributo regionale, l'ammontare dello stesso contributo:
 - sarà riconfermato, in caso di minor spesa fino alla percentuale massima del 15% rispetto all'importo del progetto ammesso al contributo regionale, purché il

progetto risulti interamente realizzato e gli obiettivi previsti siano stati raggiunti, fermo restando il limite massimo del contributo regionale come indicato nella delibera 1233/2013;

- sarà ridotto proporzionalmente in caso di minor spesa superiore al 15% o di parziale realizzazione del progetto;
 - in caso di progetti non realizzati, la Provincia concedente provvederà alla revoca del contributo concesso ed alla contestuale richiesta di restituzione dell'acconto liquidato nonché a eventuali ulteriori verifiche che si ritenessero necessarie;
 - le attività di liquidazione delle somme dovute ai beneficiari dei contributi regionali e di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovranno essere comunicate dal dirigente provinciale competente alla Regione entro il 31/12/2014 anche mediante le relative procedure disponibili online;
 - le somme che risultino non liquidate a favore dei beneficiari dovranno essere restituite alla Regione Emilia-Romagna con le modalità previste dalle norme vigenti entro e non oltre il 30/06/2015;
- 7) di dato atto che, sulla base delle valutazioni giuridiche effettuate dal Servizio Cultura Sport gli Enti locali coinvolti nella realizzazione dei progetti oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento dovranno provvedere ai sensi della L. 3/2003 a richiedere, ove necessario, alla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP);
 - 8) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria delibera n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 - 9) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, alla propria deliberazione n. 1233/2013;
 - 10) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).